Anno XVII. Lunedì 15 Ottobre 1883 N. 246

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Col primo ottobre corrente è aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 10 ottobre cont.:

1. Onorefìcenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che attribuisce i privilegi fiscali al consorzio Valentino e S. Germano in Casale Monferrato.
3. Id. che autorizza la trasformazione in Orfanotrofio dell'Istituto agrario di Medicina.
4. Id. che autorizza una prelevazione dal fondo spese impreviste del bilancio definitivo 1883 di lire 100,000.
5. Id. che autorizza una prelevazione come sopra, di lire 265.000.
6. Id. che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa della linea del Piave.
7. Disposizioni nel persona dell'amministrazione telegrafica.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Non torniamo su quanto abbiamo riassunto nella rivista precedente, per dimostrare come nella situazione generale dell'Europa, causa soprattutto la nimicizia ereditaria che si tramandano Germania e Francia ed i troppo grossi bocconi che si prese quella a carico di questa e la costante irrequietezza dell'ultima, si prolungherebbe uno stato di disagio per tutta l'Europa col pericolo costante altresì d'uno scoppio, le di cui ultime conseguenze non si saprebbero fin d'ora valutare, ma che non sarebbero le più desiderabili per quei Popoli, che si accontentano di casa propria. Dobbiamo solo affermare, che continua quella polemica sospettosa tra la stampa francese e la tedesca, l'italiana e la spagnuola ed anche, per le cose dell'Asia, inglese, che tiene viva l'agitazione ed obbliga a star desti e ad armarsi ed a spendere molti milioni di più per questo; cosa che si è obbligati a fare anche in Italia, per offender la quale i repubblicani francesi farebbero di tutto, fino un'altra volta da temporalisti, come nella guerra della loro alla Repubblica di Roma. Ora ci fanno comprendere a chiare note che la loro difesa delle Alpi potrebbe diventare un'offesa contro l'Italia. All'erta adunque!

Ma anche in Francia ci sono delle difficoltà a reggere quelle teste disordinate. Le sgarberie usate all'ospite re Alfonso, hanno obbligato il Governo francese a fare delle dichiarazioni per sè umilianti, poi a licenziare il Thibaudin, che dal giornale del presidente Grevy è chiamato il capro espiatorio degli errori del ministro Ferry. La stampa radicale da parte sua fa del chiasso; e si dubitava che la Spagna non s'accontentasse della soddisfazione ricevuta, sebbene essa pure si trovasse testè in piena crisi ministeriale, e credesi appunto per questo. Un vantaggio sembra avere ottenuto il Governo francese, comperando e facendo ritirare le *bande nere* dal Tonkino. Resta però sempre da comporsi la differenza colla Cina, la quale sembra si attenda l'intervento dell'Inghilterra.

Anche nella penisola dei Balcani e nell'Impero a noi vicino persistono le differenze, che agitano quelle diverse nazionalità; sicchè vi resta sempre qualche incognita del problema del domani. Sembra però, che la questione delle ferrovie sia per sciogliersi d'accordo tra l'Impero Austro-Ungarico ed i Principati.

***

In Italia risuona ancora l'aria dello strepito dei pellegrinaggi al Vaticano. C'è sempre la stessa nota di rimpianti del temporale perduto, lo stesso grido di evviva al papa-re, lo stesso mentire alla propria coscienza, che non sono gl'Italiani che vollero fare l'unità d'Italia e che il pessimo governo fatto di un frammento d'Italia da alcuni vecchiardi, che avevano debito di occuparsi d'altra cosa, cioè dei loro doveri di ministri della religione, contribuisca alla dignità dei capi della Chiesa e ad avvantaggiare la religione cattolica. Queste pajono voci d'altri tempi e che escano quasi da un sepolcro:

Noi non siamo nemici dell'Italia, anzi parliamo pel suo bene, — dicono al Vaticano e lo ripetono tutti i giornali della setta temporalista.

Ma, se foste amici proprio dell'Italia, l'amereste al modo con cui essa vuole essere amata, cioè libera ed una, e non invochereste Dio e gli uomini contro di essa. Voi, che parlate sempre di religione, non ne avete punta, e cercate di toglierla anche a quelli che l'hanno, ma che non possono disgiungerla dall'amore di patria, dalla libertà, dalla dignità umana. Se uno qualunque vi dice una parola contro, gridate da ossessi; e voi non avete nella pessima vostra stampa, che maledizioni per questa Italia, che vi tollera e vi fa le spese col suo lavoro. Voi, che pretendete di essere soli ad insegnare agli altri e che vorreste chiudere ad altri la bocca, cominciate dal fare il vostro dovere e cessate una volta da quei rimpianti, che a forza di essere ripetuti hanno perduto ogni serietà. Voi non avreste che una via per riguadagnare una vera influenza sulle moltitudini; e sarebbe quella di tornare alla sostanza del Cristianesimo, cioè alle opere di misericordia cui Cristo insegnava; ma i ritorni al medio evo cui sognate mostrano null'altro, se non che voi siete morti per la vita delle Nazioni moderne. Per tornare ai tempi, cui stoltamente rimpiangete, bisognerebbe fare che i fiumi ripigliassero il loro corso verso la loro sorgente e rinunziassero al moto discendente loro impresso da una legge di natura. Ricordatevi poi anche, che a questa avidità di dominio e che a questa credenza che le pompe mondane dell'antica Corte romana fossero parte necessaria della religione di Cristo, voi trovate la più manifesta contraddizione nello stesso sigillo cui imprimete ai vostri decreti, sul quale vi chiamate «servi dei servi di Dio».

Sta bene del resto, che le ferrovie abbiano reso facile a molti di andare a Roma a vedere da sè quanto di bugiardo c'è in tutto quello che la vostra stampa temporalista dice tutti i giorni contro questa Italia, che pure vi onora e vi paga largamente e vi lascia dire tutto quello che volete contro di lei, trascendendo fino alle più odiose e bugiarde accuse.

A Roma del resto vengono degli altri pellegrini, e per essa passano molti dei figli d'Italia, da quelli che vi vanno pei loro affari, a quelli che si educano nell'esercito, ai giovani che studiano e che ne riportano al certo tutt'altre ispirazioni da quelle che voi vorreste imprimere in essi. Ogni giorno che passa, e più voi vi allontanate da questa Italia, che procede in suo cammino, e non tornerà di certo indietro, perchè voi cerchiate di suscitarle nemici in tutto il mondo. L'odiosità di questa condotta non toglie punto la ridicolaggine di quelli che fingono di voler far credere, che l'Italia li possa ripagare col martirio. No, o signori, voi non otterrete nemmeno questo vantaggio; e non farete altro, che aguzzare l'arme del ridicolo contro di voi.

Ciò non toglie però, che i buoni patriotti non ne abbiano un'altra da usare contro di voi; ed è quella d'una particolare cura da prendersi per educare le moltitudini e cercare di migliorarne le condizioni, sicchè veggano anche dove stanno i loro amici. Non lo sono di certo fra quei turbolenti, che cercano ora di suscitare le diverse classi sociali le une contro le altre, invece di giovare a tutte coll'occuparsi dei progressi economici del nostro paese; i quali non si raggiungono colle vane chiacchere, ma ad essere conseguiti domandano lo studio ed il lavoro di molti associati per questo.

Meglio che le guerricciole dei dissidenti e trasformisti indette da qualche tempo, sarebbe il chiamare i molti a questa nuova attività di tutte le classi e l'eccitarli ad un'opera continua ed efficace per il miglioramento economico del Paese. Non è possibile, che su questo non si sia tutti d'accordo, perchè il bisogno è da tutti riconosciuto. Adunque si portino le forze della Nazione laddove possono produrre qualche bene e si lavori per questo. Si obblighi il Governo a governare davvero ed a non rimettere ogni cosa al domani, come fanno quelli che intravedendo il peggio procurano di non occuparsene per non darsi un inutile fastidio. Invece di annunziare tutti i giorni le guerricciuole d'una stampa senza idee e senza ispirazioni a preludio di nuove battaglie parlamentari, si scenda in campo con una maggiore provvista di idee utili, pratiche ed attuabili, e si spingano Governo e Paese sulla via di una maggiore operosità.

Si parla sempre della necessità che ci sieno de' partiti distinti tra loro per idee di governo; ma se le idee proprio non ci sono e non c'è nei partiti esistenti l'opera costante per attuare le migliori, come distinguerete voi questi partiti, altrimenti che con la voglia di avere in mano il potere, come succede per lo appunto adesso? Molti, col pretesto di combattere l'inettezza altrui, non fanno che rivelare la propria ancora maggiore. Se così non fosse, invece di affaticarsi tanto a cercare i dissensi come tutti lo fanno, cercherebbero piuttosto i consensi nel bene da farsi, e si occuperebbero di questi e mostrerebbero di saperlo fare meglio di altri. C'è qualche cosa di meglio che l'opporsi ed il negare, ed è di spingere ed affermare. Non facciano come quelli che negano l'Italia e le istituzioni colle quali si fece la sua unità, ma mostrino agli uni ed agli altri, che anche per opera loro le condizioni dell'Italia si migliorano tutti i giorni ed impongano silenzio alle dispute bizantine, le quali potrebbero essere segno di decadenza, anzichè di progresso.

Ci sono tante buone cose da farsi in Italia, ed essa possiede tuttora anche tanti, buoni germi in sè stessa, che basterebbe coltivarli con affetto e con cure costanti, perchè sorgesse questa nuova èra di progresso. Ma per ottenere tutto ciò bisogna cominciare dal correggere e risanare l'ambiente nebbioso in cui si aggira la stampa, la quale non trova modo di alimentare sè stessa, che nella minuta guerra partigiana a cui serve di strumento. Quando si creano poi dei nuovi giornali, anche per questi si confessa di non avere altro scopo che uno personale di qualche uomo, o di un piccolo gruppo politico. Non si pensa, che questo è il vero modo per insterilire questa ricca sorgente di progresso, che sarebbe la parola quotidiana letta da molti, ove ripigliasse la via che ci valse già la possibilità di dare all'Italia l'esistenza come Nazione, perchè tutti si era d'accordo a volere che fosse.

I nostri fratelli repubblicani

di Francia vogliono provare la verità di quel proverbio: Odio di fratelli, odio di coltelli. Adesso fanno la guerra agli operai italiani. Le pubbliche amministrazioni non vogliono averli a lavorare nelle loro opere, ed i privati si invitano a licenziarli. In Francia c'è più di un milione e centomila stranieri, e tra questi gl'Italiani superano i dugenquaranta mila. Se la stessa guerra si farà agli altri, col pretesto di proteggere il lavoro nazionale, forse i Francesi avranno da dolersene più di noi; ma sarebbe pur bene, che l'Italia pensasse anche a codesta guerra. Se i licenziati sono operai nelle fabbriche, bisogna pensare ad accrescere con essi le nostre; se poi sono giornalieri che lavorano sulle ferrovie ed altre opere simili, bisogna pensare, che occorrerebbe imprendere le bonifiche, onde dare ad essi lavoro.

I nostri fratelli, uscendo dai trattati, tassano adesso enormemente anche il vermouth, ed altri vini.

Noi vorremmo, che anche noi pensassimo a fare a meno di certe cose dei nostri cari fratelli. Essi levano una grande imposta sull'Italia colle loro mode parigine, cui cambiano sempre per farcele pagar care. Ora, come mai le nostre eleganti signore di Roma, di Napoli, di Firenze, di Venezia, di Milano, di Torino non capiscono che esse sarebbero fatte per dettare la legge alle mode, invece che subirla dagli altri? Non sarebbe lusingato il loro amor proprio di avere fatto mostra del naturale loro buon gusto, anzichè fare le scimmie alle sorelle francesi?

NOTIZIE ITALIANE

Roma 14. Il re inviò a Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica, il seguente dispaccio.

«Ricevo da ogni parte reclami per l'indugio tanto protratto a costruire la tomba di Vittorio Emanuele. Sapendo per prova, come ella, interprete dei miei sentimenti, sia desideroso di sistemare definitivamente la tomba di mio padre, la prego di promuovere una pronta risoluzione delle difficoltà che ritardarono questo nostro vivo desiderio».

Baccelli rispose subito:

«Interprete dei sentimenti di Vostra Maestà parvemi inaccettabile il progetto di collocare la tomba di Vittorio Emanuele in una cappella del Pantheon. Ho sempre tenuto per fermo che la tomba del re liberatore dovesse sorgere in mezzo al tempio. Essa stessa è arra per gli Italiani e sacra all'amore della patria. Sicuro del consentimento di Vostra Maestà, darò opera sollecita in questo senso».

Baccelli ha già incaricato lo scultore Monteverde di presentare al più presto possibile il disegno per collocare la tomba di Vittorio Emanuele in mezzo al Pantheon.

Discutesi vivamente la proposta Baccelli per porre la tomba del Gran Re nel mezzo del Pantheon. Gli artisti credono la collocazione artisticamente impossibile.

— Si smentiscono completamente i dissensi ministeriali.

L'*Opinione* pubblica importanti particolari, i quali dimostrano che il Governo è inesorabile nel richiedere oltre a 42 milioni di reddito netto dalle spese dell'esercizio dell'Alta Italia, mentre ridusse da 109 e 68 milioni quelli destinati alla provvista del materiale mobile e dei lavori da farsi entro il sessennio, aumentando il periodo in cui dovevansi spendere le somme. Così si verificò che il credito destinato è sufficiente alle esigenze del servizio.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Lione 14. Il 29 corrente avrà luogo la conferenza internazionale operaia.

Vi prenderanno parte delegati inglesi, italiani e spagnuoli.

Germania. Berlino 14. Il *Mercurio di Vestfalia* pubblica alcune informazioni autentiche sulla successione di Chambord. Dice che la famiglia del conte di Chambord non riconosce il conte di Parigi come capo dei Borboni, ma ritiene tale don Giovanni, padre di Don Carlos. La contessa di Chambord dichiarò che il conte suo marito non ha mai riconosciuto i diritti degli Orleans, ma si è così espresso: «Io non voglio che il mio corpo serva di ponte agli Orleans».

CRONACA
Urbana e Provinciale

Lotteria d'incoraggiamento. Pubblichiamo i numeri che sortirono vincitori. I fortunati possessori degli stessi sono pregati di recarsi all'ufficio del Comitato esecutivo per ritirare gli oggetti vinti.

2060, 4731, 6554, 6380, 8445, 1485, 0340, 3353, 7559, 5872, 6558, 6965, 2583, 0793, 5214, 6942, 3792, 2875, 3232, 0582, 5689, 2748, 2344, 3625, 0810, 0807, 5336, 6941, 3272, 6114, 8076, 0002, 5492, 8161, 0183, 3401, 2463, 3899, 1213, 7112, 4930, 6160, 1745, 3834, 5031, 8227, 5659, 2054, 2256, 1582, 6952, 1125, 7165, 4996, 1971, 3082, 7949, 1800, 0486, 6485, 6237, 4741, 0520, 4719, 5423, 7351, 7444, 4921, 0531, 6172, 7405, 5360, 7384, 2835, 6775, 5616, 1819, 7340, 3275, 0388, 4950, 1535, 2320, 5852, 0662, 6933, 1002, 7415, 8167, 0983, 7318, 0288, 5419, 5555, 2299, 1031, 6238, 8402, 4496, 3334, 1670, 2846, 3117, 3559, 1575, 7497, 6806, 5653, 4935, 2328, 4670 cofano d'avorio, 3549, 4599, 4045, 6061, 1275, 7326, 2263, 6154, 4026, 2930, 1651, 6824, 4572, 7319, 0747, 6075, 1779, 3728, 3279, 3146, 3741, 2005, 1897, 4507, 7262, 8173, 3207, 4928, 1629, 7904, 4003, 5089, 3112, 0365, 4014, 0708, 3643, 3875, 4574, 3515, 3208, 4778, 1613, 6203, 3507, 4983, 3606, 3824, 0681 violino, 4911, 1468 servizio da tavola, 6483, 6619, 1798 toilette, 2593, 2677, 3853, 0349, 8273, 3149, 5027, 2965, 4593, 4875, 3363 carro rurale, 1954 ragnetto, 3512, 5771, 4128, 0813, 0941, 4907, 4051, 7258 lavello di ghisa, 6663, 0373, 6159 salame, 7804 salame, 3064, 5963, 1759 vestito in velluto, 2452, 3401, 8184 specchiera, 5566 armadio, 7775, 1565 fail di seta, 3366, 6698 lettiere noce, 4577 braccialetto d'oro, 5704, 2371, 7681 broche d'oro, 4149, 6183, 0004 buccole d'oro, 7216 specchiera, 7576, 2095, 5868, 0461 tavolo e sei sedie, 7481, 4293, 2205, 1552, 4503, 5312, 5499, 0617, 3772, 2423, 7278 cassa sapone, 1113, 5689, 3509, 0107, 2912.

La distribuzione dei premii per la scuola d'arti e mestieri presso la nostra Società di mutuo soccorso e d'istruzione si fece ieri solennemente.

Ai ragazzi premiati nelle quattro classi si fece dono di un *libretto della Cassa di risparmio*, per iniziarli così a quel miglioramento economico e morale, che deve venire appunto dalla abitudine del risparmiare. Le ragazze ebbero per premio degli oggetti serventi ai lavori femminili.

Preluse l'ing. dott. Marcotti a nome del Consiglio direttivo facendo il resoconto morale della scuola, indicando i progressi fatti, la lezione cui i giovani possono avere ricevuta dall'Esposizione ed i giovani artefici che visitarono quella di Zurigo, notando, che se i nostri progressi stanno molto addietro ancora di quelli di altri popoli, gli è, che troppo breve è ancora il tempo dacchè noi, essendo liberi, abbiamo anche assunto la piena responsabilità di noi medesimi,

Che se molta è la via che ci rimane a percorre, c'è una ragione di più per affrettarsi a dare a tutti gli artefici quella istruzione che li faccia raggiungere presto quelli che sono più innanzi di noi. Data quindi la dovuta lode a quelli che con zelo intelligente cooperarono a questa istruzione professionale, terminò eccitando opportunemente i genitori a far sì, che i loro figliuoli ne approfittino nel maggior grado possibile.

Dopo ciò il Direttore della scuola, Falcioni, fece l'appello dei premiati, di cui diamo il nome più sotto.

Quindi parlò a nome del Municipio il preside del Liceo ed assessore comunale dott. Poletti; il quale si rallegrò di essere chiamato ad adempiere a nome del Comune di Udine l'ufficio di presiedere a questa solennità. Egli mostrò di apprezzarne tutta l'importanza sotto all'aspetto morale, educativo, civile, economico, e sociale; poichè il sapere eleva le anime e le rende partecipi al bene dell'intelletto, nobilita il lavoro, migliora i costumi, rende possibile di esercitare davvero i diritti dei cittadini al maggior numero, senza di che si avrebbe il diritto senza la capacità vera, viene a produrre tra le diverse classi sociali quell'equilibrio, che serve all'esercizio del proprio dovere per parte di tutti, onde ottenere il bene sociale, migliora l'ordine e le condizioni economiche delle famiglie e rende paghi gli operai, che non si terranno da meno delle altre classi sociali e rimanendo nella propria non avranno di che invidiare le altre e meno che tutti quegli spostati, che conducono una vita più misera e disagiata di tutti e più disforme da quella di chi sa comprendere e far valere la dignità di uomini liberi. Bisogna, come scrisse un autore americano, che anche l'operaio possa leggere ed intendere quel libro che qualcosa gl'insegna, e tra le altre cose ad appagarsi della sua condizione e di potere, quando lasciata la officina per il domestico focolare, mentre la moglie gli prepara il suo cibo, accarezzare ed ammaestrare i suoi bimbi, ai quali lascierà accresciuta l'eredità dell'arte sua.

Chiuse finalmente il cav. Marco Volpe presidente della Società Operaia, alla quale, oltre che una buona direzione, assieme a' suoi colleghi, seppe dare la scuola della utile operosità. Egli ringraziò tutti quelli che cooperavano di qualsiasi maniera a sovvenire e ben condurre la scuola professionale, disse parole affettuose d'incoraggiamento ai giovanetti ed ai loro genitori e raccolse dai frutti già conseguiti da questo insegnamento applicato alle arti ed ai mestieri l'augurio per i maggiori progressi, che se ne attendono, continuando tutti a dedicarsi allo studio con zelo e costanza.

I discorsi vennero applauditi dal pubblico, che vi trovò dei buoni additamenti per i nostri operai, che vi avranno trovato una lezione di tutta opportunità e soprattutto dettata da quell'affetto con cui le classi più colte devono accostare a sè le classi che vivono del loro lavoro.

L'istruzione e l'industria, noi replichiamo qui, serviranno anche a fare del nostro paese un centro di attrazione e di espansione civile, servendo così nel miglior modo la Patria nostra. V.

Ecco l'elenco dei premiati:

Sezione maschile.

Corso I. — Inscritti 150.

Premiati con premio di 1 grado: Bigotti Enrico giovane di negozio, Smaniotti Beniamino falegname — Id. di 2 grado: Floreanini G. B., falegname, Mungherli Enrico tipografo, Peressini Francesco falegname, Sommer Giuseppe tipografo — Id. con menzione onorevole generale: Cossutti Giacomo tipografo.

Corso II. — Inscritti 42.

Premiati con premio di 2 grado: Brusutti Giuseppe orefice, De Fanti Sante falegname, Mariutti Giuseppe litografo, Passoni Eugenio, fabbro, Sinigaglia Giovanni pittore.

Corso III. — Inscritti 27.

Premiati con premio di 2 grado: Cossutti Luigi tipografo. De Lucca Teodoro fabbro, Moro Giuseppe bandaio, Querini Gio. Batt. intagliatore, Zanier Sebastiano falegname.

Corso IV. — Esame di licenza — Inscr. 5.

Premiati con premio di 1 grado: Cattarossi Enrico argentiere, Daniotti Cesare bandaio.

Sezione femminile.

Nella scuola di disegno — Inscritte 36.

Premiate con menzione onor. (1 anno) Feruglio Dolores, Collavig Augusta, Benuzzi Giuseppina, Buttinaschi Roma, (2 anno) Buttinaschi Giovanna, Santi Teresa, Spivach Seconda, Driussi Palmira, Moro Vittoria — Id. con premio di 3 grado (3 anno) Brisighelli Anna — Id. con menzione onorevole: (3 anno) Moro Saulina, Vicario Antonia.

Nella scuola di lavori a mano ed a macchina — Inscritte 112.

Premiate con premio di 1 grado: Brisighelli Anna per ricamo in colori, Ludovisi Maria per lavori in colori, Tunini Anna per merli e lavori in bianco, Venturini Regina per lavoro in colori, Jacob Amalia sarta e Petrozzi Luigia, lavorante in bianco per lavori a macchina — Id. con premio di 2 grado: Tosolini Anna per ricamo in bianco, Lang Amalia per lavori a macchina, Piani Giovanna per ricamo in bianco, Valentinuzzi Ida per lavori in merlo, Zucchero Libia per lavori in colore, Gollavizza Teresa per lavori in merlo, Gravigi Rosa sarta per lavori a macch. — Id. con premio di 3 grado: Comar Giovanna per lavoro in bianco, Colavizza Ernesta per lavori in merlo, Zanutto Giuseppina per ricamo in bianco, Benuzzi Giuseppina studente, per lavori a macchina. — Id. con menzione onorevole: Collavig Augusta per lavori a macchina, Canciani Ida per lavori in bianco, Dugaro Linda per ricamo in bianco, Ludovisi Maria, per lavoro in colori, Tomadoni Ida per lavori in bianco, Valsecchi Ida id., Martinuzzi Caterina id, Sommer Ermenegilda id., Zoratti Vittoria id., Zucchero Angelina per lavori in colore, Collavig Elvira per lavori in bianco, Pittaro Maria sarta, per lavori a macchina, Blasoni Maria id., Bisutti Irma, id., Monegato Sandra lavorante in bianco id., Vicario Antonia scolara id.

Osservazione. Pei lavori ad ago, venne dal Consiglio Direttivo assegnato l'attestato del premio di primo grado anche alle allieve Bonanni Ida, Calice Teresa, Driussi Palmira, Drouin Angela e Pascoli Maria, considerandole come premiate negli anni decorsi con premio di primo grado.

Il direttore della scuola
G. Falcioni.

Solennità scolastica. Domani 16 ottobre alle ore 10 ant. si farà la solenne inaugurazione degli studi e la distribuzione dei premi agli alunni del R. Liceo-Ginnasio nella sala di fisica.

Fuochi artificiali. I fuochi di ier sera ebbero l'immeritato torto di aver dovuto aspettare circa due mesi, nel qual tempo furono un po' guastati dall'umidità e dalle combinazioni di sali, contrarie alla pirotecnica. E' da attribuirsi a questa sola causa l'apparente non precisione degli stessi.

Oggi sono aperte le inscrizioni alle scuole.

Ribolla, gamba e naso. Ier mattina, fuori Porta Pracchiuso (presso Carlini) si rovesciò un carro, dal carro caddero nel fosso un contadino e una contadina e tosto furono battezzati con un'ottantina di litri di ribolla che accompagnavano da Rosazzo all'oste Fattori, insieme ad un'altra ottantina.

Il pover uomo si fe' male ad una gamba, essa al naso: di tutto colpa il cavallo che s'era aombrito.

Era meglio accordarsi prima Ieri alle 6 pom. accendevano i fuochi in Giardino ed alle 6 e mezzo la Banda militare cominciava a suonare sotto la Loggia. Non sarebbe stato meglio ottenere dalla gentilezza della Banda che si recasse a suonare alle 6 in Giardino o che, volendo pur restarsi in Mercatovecchio, aspettasse di suonare dopo lo spettacolo dei fuochi?

Incompatibilità di carattere. Per l'incompatibilità di carattere può domandarsi la separazione fra i coniugi, per lo stesso motivo vennero ieri a diverbio un noto parrucchiere centrale e il suo giovane di bottega. I Carabinieri, che passavano, li persuasero a non rappresentare sulla strada la differenza delle loro opinioni.

Cinque lire! Una donna di Attimis vendette sabato un po' di castagne a un rivenditore di Udine. L'importo saliva a 15 lire; ma il poco onesto le diede due biglietti da cinque, uno dei quali essendo nuovo, da quella poveretta fu preso per uno da dieci. Accortasi poi, ci volle l'intervento della Polizia Urbana perchè fosse pagata.

E l'intervento di un'altra Polizia sarebbe stato intempestivo?

100ª contravvenzione! Ieri, durante la musica, un vetturale spingeva a corsa il cavallo per Mercatovecchio. Così viaggia lo Czar, osservò un buon udinese. Sì, ma in Russia ed essendo Czar, rispose un altro.

Sequestro. Ieri vennero sequestrati 7 chilogrammi di funghi guasti.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura N. 88) contiene:

7. Sunto di citazione. A richiesta dei signori Anna Bearzi ed altri domiciliati in Pordenone, l'usciere Marcolungo ha citato a comparire avanti il R. Tribunale di Pordenone alla udienza del 23 novembre p. v. il sigaor Laij Gualtiero-Maurizio nella persona del suo curatore avv. Felineck dott. Adolfo di Vienna per sentire, in unione al signor Parisio Giulio Cesare di Udine, ordinare la divisione in due parti della casa di comune loro proprietà posta in Casarsa.

8. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Clauzetto e Vito d'Asio fa noto che nel 2 novembre p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso

9. Avviso. Il Consiglio Comunale di Gemona nella seduta del 3 ottobre corr. approvò il progetto per la costruzione della strada obbligatoria che dalla stazione ferroviara di Gemona mette ai Casali di Ospedaletto.

10 e 11. Avvisi d'asta per vendita d'immobili. L'Esattore di Spilimbergo fa noto che presso la R. Pretura di Spilimbergo nel 16 novembre p. v. si procederà a pubblico incanto alla vendita d'immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

12. Avviso. Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di stabile interclusione delle due Rotte a sinistra del Tagliamento nella località denominata la Trinità e Latisanotta nel Comune di Ronchis e Latisana e di rialzo ed ingrosso dell'argine interposto, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni alla R. Prefettura di Udine le loro documentate domande.

13. Avviso d'asta. Nel 27 corr. mese in una sala del Ministero dei Lavori Pubblici e presso la R. Prefettura di Udine, si addiverrà all'incanto per lo appalto della sistemazione e saltuarie rettifiche del tronco della strada nazionale n. 51 *bis*, compreso fra la piazza di Ampezzo e la borgata Tredolo, Comune di Forni di Sotto. (*Continua*)

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 10, 11, 12, 12 ottobre 1883.

Distretto di Udine

Abili 1ª categoria	N. 198
Abili 2ª categoria	» 36
Abili 3ª categoria	» 153
Riformati	» 110
Rivedibili	» 173
Dilazionati	» 58
In osservazione	» 13
Cancellati	» 1
Renitenti	» 68
Totale	N. 810

Circolo artistico udinese. Venerdì 19 corr. alle ore 8 pom vi sarà il primo trattenimento della stagione invernale. A quanto prima il programma.

Civica Biblioteca. Col giorno 16 corr. si riapre al pubblico la Biblioteca col solito orario, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. pei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. pei festivi.

Teatro Nazionale. Questa sera ultima recita rappresentando *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni, a cui farà seguito un *balletto chiozzotto.*

Catalogo degli oggetti destinati per premio della lotteria che sarà estratta domenica 14 corrente. (*Cont. e fine*)

Una bottiglia vino Pinol, una Valvasone ed una Chimel — Una bottiglia crema sabajon — Un violino con custodia — Una torta montata in zucchero — Un servizio da tavola completo di majolica — Una bottiglia Amaro d'Udine e due sciroppo conserva — Una bottiglia Pinol, una Amaro Facchini ed una rosolio — Uno specchio da toeletta verniciato in bianco e filettato in oro — Due palotte di ferro — Una forca da grano ed un badile — Un badile ed una forca di ferro — Tre istrumenti da taglio per campagna — Due badili ed una forca di ferro — Tre istrumenti per campagna — Quattro strumenti agrarii da campagna — Una bottiglia crema sabajon — Due bottiglie Amaro d'Udine ed una Chimel — Un vaso etrusco di terra cotta per giardino — Un carro ferrato da campagna — Un ragnetto a un cavallo — Una frusta di lusso — Un fornimento alla bolognese da cavallo, guarnito in ottone senza cavaletto — Una sella di cuojo inglese con bardatura completa guernita in argento, senza cavaletto — Due giardiniere rustiche di legno — Un tavolo di noce lucido rotondo — Un tavolino di noce lucido — Un capifuoco di ferro completo — Un lavello in ghisa con specchio — Un tavolino di noce rimessato con mosaici — Un salame grande — Id. — Id. — Tre grossi salami — Trapunto in seta per bambino — Un vestito di velluto da ragazza — Un armadio rimessato — Una cornice per specchio con traforo in legno — Una specchiera di noce rimessata, senza luce — Un armadio di noce da camera — Due stecche per bigliardo — Un taglio metri 20 faille — Due stecche da bigliardo — Una lettiera con laterale di rimesso lucidato — Un braccialetto d'oro con pietre — Due stecche di bigliardo — Una specchiera per toeletta con tavolo — Un broch d'oro con pietre — Una lettiera con laterale di rimesso lucidato — Due stecche da bigliardo — Un pajo buccole d'oro con pietre — Una specchiera con cassetto di noce rimessato — Un armadio di noce da camera — Due stecche da bigliardo — Un acquarello, paesaggio — Un tavolo con sei sedili in legno rustico — Due stecche da bigliardo — Un acquarello, paesaggio — Una frusta di lusso — Un copertore crossè di cotone bianco — Id. — Un tavolo di noce con seteria per signora — Un mantice di cuojo per fucine da campo — Un cappello da signora — Un acquarello, paesaggio — Id. — Una cassetta sapone comune — Un piumino ricamato a rilievo — Una palotta, un badile ed una forca di ferro — Una bottiglia Elixir coca ed una Chartrus — Una bottiglia Slivovitz ed una Chartrus — Una bottiglia coca ed una Chartrus.

Latterie sociali. Ci scrivono da Tolmezzo il 13 corrente.

Egregio sig. Direttore

Ho letto nel Gazzettino Commerciale della *Patria* di ieri alcune parole di disprezzo all'indirizzo delle latterie sociali della Provincia, perchè ancora non *spadroneggiano il mercato* coi loro prodotti e non seguono l'esempio dei caseifici Lombardi e Bellunesi.

L'amore che porto a quelle istituzioni ed il desiderio che niente venga a screditarle ed a turbare la propaganda che con tanti sacrifici si va facendo, mi costringono a due righe di risposta.

Le latterie sociali nel Friuli, ove non si tenga conto di quella di Collina, che vive da alcuni anni facendo il formaggio coi vecchi sistemi e ripartendo i prodotti fra i soci, furono introdotte nel dicembre 1882 e si possono ancora considerare allo stato di esperimento, specialmente in quanto riguarda la qualità dei prodotti ed i metodi di confezione; e poi sono in numero così esiguo da non poter ragionevolmente pretendere, che esercitino ancora la voluta influenza nel commercio. In riguardo al numero delle latterie che in Friuli sono istituite e che si vanno istituendo, sebbene come dissi esso sia esiguo a saziare le esigenze del commercio, è però tale da poter affermare, che l'istituzione ha fatto un passo da gigante ed ha un sicuro avvenire.

Bisogna pensare quale rivoluzione la latteria sociale porta nelle famiglie alpine così attaccate alle loro abitudini per farsi un concetto delle gravi difficoltà che si devono superare: e se quelle difficoltà furono superate e se nel primo anno più che dieci latterie funzionarono, e se un numero ben maggiore se ne sta ora istituendo, è giocoforza ammettere la bontà intrinseca della cosa e l'eccellenza del senso pratico nelle popolazioni alpine del Friuli.

Oggi il burro delle latterie sociali manca ad Udine!? La spiegazione di questo fatto è così facile e naturale, che mi meraviglio non sia venuta in mente al cronista della *Patria*. Le latterie sociali ora non possono funzionare, perchè le vacche hanno pochissimo latte.

Vengono citati i caseifici della Lombardia e del Bellunese. La Lombardia per ora, in quanto a prodotti del caseificio, e sebbene taluna delle nostre latterie abbia fatto esperimenti di imitazione riesciti, bisogna accontentarsi di ammirarla e cercar di imitarla, e potremo misurarci con essa solo quando a merito delle latterie sociali l'industria sarà da noi totalmente trasformata. Il Bellunese ha sempre prodotto cattivi formaggi magri ai quali il gusto della maggioranza dei consumatori locali si è abituato; e le latterie sociali curano precipuamente l'industria del burro, nel mentre da noi si predilige il formaggio grasso — nel Bellunese vi sono più che un centinaio di latterie con una società generale per lo smercio dei prodotti, e ciò spiega come possano onorevolmente figurare in commercio — nel Bellunese il caseificio sociale ha 14 anni di vita, nel mentre che da noi non ha ancora 14 mesi.

Il cronista della *Patria*, citando il marchese Colombi, dice che le accademie si fanno o non si fanno; ed io rispondo, che le latterie sociali in Friuli si fanno e si fanno bene ed ho ferma fiducia che entro pochi anni ogni paesello abbia il suo caseificio sociale e che sì in burro che in formaggio si possano appagare interamente le esigenze del commercio ad Udine e mandare anche i nostri prodotti a Firenze, a Milano ed a Roma, ove furono ricercati, offrendo prezzi eccezionali.

Le manderò fra breve, egregio sig. Direttore, alcune notizie sulle conferenze di caseificio e sul congresso delle latterie che saranno qui tenuti (1).

Sulle condizioni della frutticoltura della Provincia di Udine, di che parlammo in un numero antecedente, prendiamo qualche nota dal rapporto del direttore della scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo prof. Petri.

Ci fa piacere il vedere come osservano le condizioni naturali ed agrarie del nostro Friuli persone, che hanno vissuto e veduto altrove; poichè i confronti illuminano sempre. Noi vorremmo, se lo spazio ce lo concedesse, riferire in gran parte quello scritto; ma dobbiamo accontentarci di qualche noterella, specialmente laddove si danno degli opportuni consigli.

Il prof. Petri adunque parla prima di tutto di *S. Pietro al Natisone.*

Egli trova, che in molti posti di quelle vallette fresche ed apriche della nostra montagna orientale le condizioni sono favorevoli per la frutticultura ma potrebbe farvisi estesamente con migliori cure e maggior profitto.

Il *prugno* è il frutto più generalmente coltivato, e lo si tiene anche nei filari delle viti. Questo frutto ha un largo spaccio ed è ricercato anche da certi speculatori del *Coglio*, che dopo avere sbucciate e snocciolate e seccate le prugne le dispongono in apposite cassettine. Questo potrebbero farlo gli stessi coltivatori di que' paesi. Una volta si preparava la così detta *slivovizza*; ma ora questa industria è quasi smessa per gli impedimenti della legislazione doganale. Se però, diciamo noi, si unissero alcuni dei maggiori possidenti per distillare in società le prugne meno riuscite per il commercio, sarebbe qualcosa da fare ancora. Giustamente consiglia il Pietri a scegliere per la coltivazione le migliori qualità mangerecce, che offrirebbero più largo spaccio ed un maggiore compenso.

La coltivazione del *pomo* non è in quel Distretto molto estesa; ma egli crede, che potrebbe riuscire per bene specialmente nella valle dell'Erbezzo, adottando per porta-innesti il *dolcetto* od il *paradiso* invece del *franco*, con chè si avrebbero soggetti di minori dimensioni, ma più abbondanti di frutta grosse e saporite e più presto produttivi.

Anche qui è il caso, diciamo noi, di sperimentare molte varietà nei *broli*; ma poi di attenersi a quelle che fanno meglio e che possono entrare in commercio in larga misura, anche per mandarli alla *Peninsular*, che fa capo a Venezia.

Anche il *pero* vi fa bene; ma si potrebbe estenderne la coltivazione nella valle del Natisone. Per rendere veramente industriale questa coltivazione, converrebbe educare il pero basso a spalliera, ed a ventaglio, innestando sul *cotogno* e magari costruendo, dove il materiale abbonda, dei muri *a secco*, a cui appoggiare le spalliere. Anche per il pero bisogna scegliere le qualità; e noi crediamo che sarebbero da scegliersi le primaticcie per gli esiti in paese e le invernali, come nel Veronese, per l'esportazione al Sud.

Meriterebbe di esservi coltivato di più il *ciliegio*, con dei buoni innesti.

Del *noce* si potrebbe fare una più estesa coltivazione in molti luoghi. Noi crediamo, che nella zona montana, laddove anche fra' sassi c'è talora qualche piccolo spazio con sufficiente fondo di terreno, si dovrebbe coltivare questo albero, che mentre paga anch'esso col prodotto annuo, va accumulando un capitale nel *legname*, molto ricercato dai fabbricatori di mobili, e che si rende sempre più raro, a tale che in qualche valle del Piemonte si ha pensato a coltivarlo appositamente per avere il materiale per questa industria. Lo ricordiamo ai nostri proprietarii delle *valli carniche*, dove stanno anche dei fabbricatori di mobili, che potrebbero esportarne con vantaggio quando la ferrovia ascenderà a Tolmezzo e discenderà ad un porto.

Nella media zona riesce bene il *castagno*; ma converrebbe innestare colle migliori qualità, ora che i marroni si possono facilmente esportare per l'Oltralpe.

Parla il Petri della viticoltura; e trova che in certi posti, dove i campicelli sono circondati da fossi, in cui scolano le acque, che sono perenni, vi si potrebbe trovare un preservativo dalla filossera colle inondazioni invernali, come si fa in alcuni paesi della Francia.

Ora inclinano colà ad introdurre le viti americane; ma vi si potrebbe coltivare di più il *cividino* ed il *verduzzo*, che danno buoni vini. Egli osserva, che le ferrovie renderanno ancora più utile

(1) Le aspettiamo, come ogni altra notizia sull'andamento di questa industria. *La Redaz.*

la coltivazione delle frutta in quella zona, e che per questo occorre farvisi dei vivai ed apprendere poi anche la potatura.

Un altro giorno parleremo, dietro le indicazioni del Pietri, del Distretto di Cividale.

Oggi, per terminare, notiamo soltanto, che sarebbe da occuparsi fin d'ora per mostrare al tempo del Concorso agrario del 1886, che ci siamo messi almeno sulla via del progresso. V.

Ringraziamento. Ci è grato di compiere un atto doveroso esprimendo la nostra viva riconoscenza a tutti quelli che con ammirabile coraggio e coll' opera loro intelligente e indefessa concorsero a domare l' incendio da cui furono distrutte le stalle e i fienili della nostra casa di Codroipo nei giorni 9 e 10 and. Non potendo scrivere qui, a titolo di onore, il nome di tutti (e son tanti!) i benemeriti, dobbiamo limitarci a fare distinta menzione dei sig. fratelli Ballico sempre tra i primi per generoso zelo, Tubaro Luigi, Urban Natale, Bassi Andrea e signor Brigadiere co' suoi Carabinieri, i quali tutti con la saggia ed animosa direzione dei soccorsi e coll' infaticabile energia hanno efficacemente contribuito a circoscrivere un infortunio già ben grave, ma che assai facilmente si sarebbe fatto enorme. Uno speciale ringraziamento è anche dovuto all Amministrazione Ponti di S. Martino per l' invio di una pompa, il cui sussidio ci è stato d' inestimabile vantaggio: così pure al sig. conte G. Rota, che cortesemente poneva a nostra disposizione gli uomini, i carri ed i locali della sua tenuta.

Codroipo 14 ottobre 1883

DANIELE MORO, G B. MORO.

—

La famiglia Cosattini Francesco porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che vollero darle una solenne prova di benevolenza onorando col loro intervento i funebri dell'ammatissima estinta Giulia Rogora-Cosattini.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. settimanale dal 7 al 13 ottobre.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	9
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Luigi Lodolo di Giuseppe di giorni 11 — Domenico Gasparutti fu Mattia d'anni 75 taglialegna — Giuseppe Bujatti di Valentino di mesi 10 — Ermenegilda Foramitti-d'Este fu Vincenzo d'anni 46 agiata — Anna Clocchiatti-Bujatti fu Giuseppe d'anni 76 contadina — Argentina Molinaro di Pietro d'anni 21 contadina — Lucia Patriarca di Nicolò di mesi 6 — Caterina Zuccolo di Rosano di giorni 22 — Giulia Rogora-Cosattini fu Rocco d' anni 43 agiata — Giulia Degano di Pasquale d'anni 18 sarta — Ida Chiarandini di Pietro d'anni 6 — Angelica Longhi-Zanutta fu Luca d'anni 95 civile.

Morti nell' Ospitale Civile.

Giuseppe Galizzi fu Giacomo d'anni 13 — Luigi Trattazani di giorni 19 Giosuè Leonarduzzi fu Pietro d' anni 75, linajuolo — Lucia Marcolla di Antonio d'anni 37 ancella di Carità — Maria Mauro-Bancuzzo fu Giacomo d'anni 28 contadina,

Totale N. 17.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Bortoluzzi oste con Maria Cita casalinga — Giuseppe Pelissoni cocchiere con Luigia Buttigello serva — Angelo Rigo negoziante con Anna De Nipote casalinga — Giov. Batt. Terenzani R. impiegato con Rosa Valle casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Giacomo Voncini pittore con Emilia Czinner casalinga — Francesco Zampa agricoltore con Teresa Ronutti contadina — Marco Braidotti inserviente ferr. con Marianna Bregnach serva — march. Alessandro Obizzi possidente con Pia Elisa Grassi civile.

Oltre confine.

Trieste 14. Ieri la Dieta provinciale approvò con enorme maggioranza la petizione in cui si chiede la creazione di una università italiana a Trieste. Le gallerie affollatissime accolsero con fragorosi applausi le frasi della petizione riguardanti i diritti della nazionalità italiana.

— Ieri e ieri l'altro corse la voce per la città che in via delle Sette Fontane si fosse manifestato un caso di colera.

Un operaio dell'arsenale, certo Tomaso Skerianz, era morto diffatti con sintomi molto allarmanti.

La perizia medica fatta ieri sera sul cadavere ebbe a constatare trattarsi di un caso d' infiammazione intestinale.

La lotteria di Verona.

La Lotteria di Verona, della quale occupammo più volte i nostri lettori, come ben n'era il caso, trattandosi della più grande operazione di questo genere che siasi mai effettuata in Italia, veniva improvvisamente intralciata, nella sua definitiva conclusione, quando cioè era giunta all'ultimo quarto della emissione, al sopraggiungere d'una grande sciagura, nella scorsa estate, che ben a ragione d'Italia tutta considerò come un lutto di famiglia.

L'assorbente importanza del disastro e il piovere dei relativi soccorsi non poteva non influire sull'emissione risolutiva della Lotteria di Verona e indirettamente, perciò, anche sull'altra causa non meno patriottica dei danneggiati dall' inondazione.

Attualmente però la Lotteria di Verona ha ripreso tutto il primiero vigore d'emissione, a tale, che il giorno del definitivo sorteggio non può esser più ormai quistione che di settimane e verrà quanto prima a precisarlo davvero un avviso ufficiale del Municipio di Verona.

A quest'ora non resta più altro dunque che rammentare a coloro cui non è indifferente una vincita di mezzo milione, che le cinque categorie di biglietti, a numerazione corrispendente, e tutti a lire una, son là ad attendere gli ultimissimi compratori, come pure i centinai completi restano ancora in pochi a lusingar gli appetiti di coloro che non considerano una bazzeccola l'aver un premio certo fra tante vincite pel valore effettivo di due milioni e mezzo.

L' istinto della conservazione s'è molto sviluppato nei bruti, dovrebb'essere certamente assai più nell' uomo il quale è dotato di ragione e di intelletto, per cui comprendesi quanto preziosa sia la propria esistenza per se medesimi e per la società in cui vive ed à cui ognuno deve il proprio tributo di azione e di operosita. Ma a ciò compiere è duopo la floridità della salute; ma è pur doloroso vedere degli uomini forniti di sufficienti mezzi ed anche abbastanza intelligenti e colti che lasciano correre per anni ed anni le loro infermità senza cercare soccorso alcuno, e con una negligenza imperdonabile finiscono per ridurre al cronicismo (che è quasi sinonimo d' incurabilità) quei malori che in principio sarebbero guariti perfettamente mediante opportune medicazioni e che quindi li condurrà infallibilmente alla morte.

Quei catarri bronchiali che si ripetono ogni anno e quelli della vescica che derivano da una causa erpetica o reumatica: quell'asma, quei mali di stomaco, quelle diarree, e nelle giovinette quei fiori bianchi, e nei bambini quegli ingorghi glandulari ecc. sono il principio di tante infermità che abbandonate a loro stesse possono rendere l' individuo perpetuamente infelice ed anche condurlo alla morte. Adunque è tempo di decidersi; la stagione s'avanza e le cure depurative debbono incominciare. Dopo gli strepitosi risultati dello Sciroppo di Pariglina Composto del cav. Giovanni Mazzolini di Roma, chi potrà negargli il primato nella cura delle malattie umorali? È pieno il mondo delle brillanti guarigioni da esso operate. Se ne faccia l'esperimento e si resterà sorpresi della sua potenza depurativa.

Si vende in Roma presso l' inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti d' Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

La tombola telegrafica. È giunta notizie al Comitato centrale che in tutti i capiluoghi d'Italia si sono già costituiti i Comitati locali per la tombola telegrafica a beneficio dei superstiti di Casamicciola che verrà estratta il 18 novembre p. v. Mancano soltanto le risposte di Milano, Palermo, Caserta e Venezia.

Finora sono state spedite, dietro richiesta, oltre 200 mila cartelle.

Un' esposizione mondiale. Nell' anno venturo si terra a New-Orleans, un'esposizione mondiale, alla quale prenderanno parte tutti gli stati dell'unione, le repubbliche dell'America del Sud ed anche l' Europa.

CORRIERE

Chiacchere e fatti.

I francesi procedono febbrilmente a fortificare le Alpi e, dopo i fischi di Parigi, studiano di già un progetto per la fortificazione dei Pirenei.

È ammirabile la loro attività, ma non la discordia che li affligge e per la quale ciascun francese, a rigor di conseguenze, dovrà mutarsi in un fortilizio ambulante.

La Polizia austriaca.

Una povera cameriera, rea d'aver inspirato amore al suo padroncino, fu, nella sua qualità di straniera, arrestata, con un' accusa infamante e messa in prigione dove, durante la prima notte, di terrore e di vergogna morì!

Il Consiglio Comunale di Vienna delegò il Borgomastro a muovere inchiesta alla Polizia.

Il presidente di polizia procura scolparsi in una lettera che egli indirizza alla *Neue Freie Presse*, concentrando tutta la responsabilità sul commissario distrettuale Patek, il quale fu ormai sospeso dal suo posto e traslocato ad un servizio affatto normale.

La *N. F. Presse* rileva la insufficienza di tali schiarimenti e, in un articolo di fondo, fa un'aspra critica all'intiero sistema di polizia che dichiara invecchiato e perciò moribondo.

Il ministero spagnuolo.

I telegrammi s' incrociano fra loro come fuochi d'avamposti. A Parigi danno il ministero per istabilito e si rallegrano che ne faccia parte il francofilo Gomez: a Berlino dichiarano che la crisi spagnuola è finita; a Vienna mostrano di essere sicuri: invece a Madrid affermano che il nuovo Ministero è di semplice transizione e che preparerà lo scioglimento delle Cortes. Anzi il Sagasta ha già steso la mano ai conservatori per farlo cadere.

Non è vero che l'imperatore Guglielmo e il Re Umberto abbiano scritto lettere di condoglianza al Re di Spagna. Le aveano inventate i giornali.

Pane e lavoro!

Genova 14. Si conferma la voce di uno sciopero generale dei facchini del porto appena cessate le quarantenne, per sopprimere i confidenti (i mediatori) e i capi giornalieri.

Pei viaggiatori.

Pietroburgo 14. Un ordine del gran mastro di polizia ai proprietari di alberghi della capitale impone provvedimenti di vigilanza severissimi verso gli stranieri testè arrivati.

Evviva la Repubblica!

Il generale Thibaudin nel contratto con la casa Godillot per la fornitura di 400 mila zaini da soldati a 17 e 50 l'uno, avrebbe fatto guadagnare a quella casa più di 1,300,000 franchi, giacchè un'altra casa ne ha offerto al ministro della marina a 14 franchi l'uno.

Sunt bona mixta malis.

Sono generali i lagni per la scarsezza di mobile ferroviario: ma è riconosciuto doversi principalmente alla straordinaria vendemmia l'attuale ingombro della stazione di Torino.

TELEGRAMMI

Milano 14. Sono stati noleggiati 800 vagoni per le ferrovie Alta Italia.

Napoli 14. Ieri mattina a Forio d' Ischia fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

Roma 14. Due ufficiali del 71° fanteria, in seguito a viva discussione per ragioni di servizio, si sfidarono. Uno rimase gravemente ferito al petto.

Parigi 14. Un decreto del presidente della Repubblica convoca le Camere pel 23 corr. in sessione straordinaria.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 13 Ottobre

Napol.	9.53 1|2 a 9.54 1|2	Ban. ger.	58.75 a 58.85
7 ech.	5.66 a 5.67|—	Rend. au.	78.55 a 78 65
Londra	119.85 a 120.35	R. un. 4.0|0	87.25 a 87.60
Francia	47.40 a 47.60	Credit	291.1|4 a 291|—
Italia	47.55 a 47.75	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.65 a 47.75	R. it.	89.3|4 a 90.|—

VENEZIA, 12 Ottobre

R. I. 1 gennaio 88.78 per fine corr. 88.93
Londra 3 mesi 24.96 — Francese a vista 99.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 209.—	a 210.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 13 Ottobre

Inglese	101. 3|8	Spagnuolo	—.|—
Italiano	90|—	Turco	—.|—

FIRENZE, 12 Ottobre

Nap. d'oro	20.—|—	A. F. M.	—.—
Londra	25.—	Banca T.	—|—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	550.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.12
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 13 ottobre.

Venezia	39	47	66	33	52
Bari	38	31	56	86	70
Firenze	70	55	21	68	87
Milano	49	86	73	63	36
Napoli	16	82	19	32	56
Palermo	43	58	55	16	74
Roma	9	38	67	44	90
Torino	7	66	71	73	39

N. 935. (1 pubb.)

Provincia di Udine. Distretto di Pordenone.

Comune di Fiume.

Avviso di concorso.

A tutto il mese corrente è riaperto il concorso al posto di maestra per la Scuola mista della Frazione di Cimpello a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro domande documentate a legge a questo Protocollo entro il termine suindicato.

Fiume, 12 ottobre 1883.

p. il Sindaco assente

L'ass. anziano, G. L. RICCHIERI

N. 846 (2 pubb.)

Comune di Ovaro (Udine)

Avviso di concorso.

In seguito a deliberazioni Consigliari debitamente approvate, si apre l'avviso di concorso in questo Comune ai seguenti posti;

a) Medico-Chirurgo-Ostetrico collo stipendio di lire 2800 annue nette d' imposte e col servizio pieno su d' una popolazione di circa 3000 abitanti;

b) Due Maestre per le scuole femminili di Lenzone ed Agrons, collo stipendio di lire 370 annue per ciascuna.

Le istanze d'aspiro, corredate dai voluti documenti, saranno presentate a questo Municipio, dai Sanitari entro il 15 novembre p. v. e dalle Maestre entro il 20 corrente.

Sarà dato ogni schiarimento a chi ne facesse richiesta.

Ovaro, 5 ottobre 1883

Il Sindaco
V. GOTTARDIS

ISTITUTO - CONVITTO
GANZINI
UDINE - ANNO XVI - UDINE

Il Convitto accoglie giovanetti che frequentano tanto le scuole elementari, quanto la R. Scuola Tecnica e le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto di provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola. I buoni risultati ottenuti dagli alunni di questo Convitto ne fanno prova sulla bontà dell' insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria e Storia Naturale.

E aperta l' iscrizione pel nuovo anno scolastico 1883 - 84.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

D.r Ant.o de Vincenti Foscarini
Chirurgo e Dentista
UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE

con recapito alla farmacia della *Speranza* Piazza Vittorio Emanuele.

AMARO FACHINI

Premiato dalla Società Agraria Friulana nel 1867, preparato dal dott. Marco Fachini.

Quest'Amaro a base di Rabarbaro si garantisce privo assolutamente d'assenzio.

A differenza degli altri Amari è graditissimo al palato, e viene adoperato efficacemente, misto all'acqua od allo Seltz, quale tonico, nelle inappetenze, nelle debolezze di stomaco, nei vomiti delle donne incinte, ecc. Due soli depositi in Udine, uno presso la farmacia Alessi, l'altro fuori porta Grazzano presso il signor Giacomo Olivo.

Prezzo in bottiglia grande lire **2**, al litro in fusto lire **1.60.** Le bottiglie porteranno l'etichetta e la capsula col marchio di fabbrica. Guardarsi delle contraffazioni.

Al Printemps

(Vedi avviso in IV pagina).

Estrazione imminente

DELLA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

promossa dalla **Città di Verona** per riparare ai disastri delle ultime innondazioni, autorizzata coi Decreti Governativi 28 ott. e 1.° novembre u. s.

Con prossimo avviso verrà annunziato il giorno dell'estrazione e la chiusura della vendita.

Un premio garan. per ogni 100 Biglietti

CINQUANTAMILA PREMI

PAGABILI IN CONTANTI

5 da L. 100,000 caduno
5 „ „ 20,000 „
5 „ „ 10,000 „
5 „ „ 5,000 „

ed altri **49,980** da Lire **2,500, 1,500** ecc. descritti esattamente a tergo dei biglietti e nel programma ufficiale che si distribuisce gratis presso tutti i Rivenditori e si spedisce franco in qualsiasi paese del mondo a chiunque ne faccia richiesta, come pure a suo tempo il bollettino dell'estrazione.

L' importo totale dei premi in

Lire 2,500,000

trovasi da molto tempo presso la Civica Cassa di Riparmio, la quale come depositaria del totale introito della Lotteria, a maggior guarentigia dei possessori di biglietti, ha rilasciato la dichiarazione seguente:

Civica Cassa di Risparmio
DI VERONA

A richiesta della Ditta **F.lli CASARETO di F.sco** di **Genova** incaricata della vendita generale dei biglietti della **Lotteria di Verona**

SI DICHIARA

che presso questa Civica Cassa di Risparmio trovasi depositato l' intero importo dei **cinquantamila premi** e cioè lire **duemilionicinquecentomila** le quali a norma delle condizioni stabilite nel piano della Lotteria **verranno pagate in contanti ai vincitori dei premi senza deduzione o ritenuta qualsiasi.**

Verona 26 settembre 1883.

Il Consigliere di Turno B. ZANELLA — *Il Direttore* F. COMPAGNONI

NELL' INTERESSE DEL PUBBLICO

si avverte pertanto che, riferendosi la massima parte delle domande a biglietti di combinazioni determinate conforme l'organismo della Lotteria, non ne resta disponibile che una limitata quantità **a centinaia complete con numeri consecutivi e ripetuti nelle Cinque Categorie colle quali si hanno garantiti cinque premi che da un minimo di Lire Cento si elevano ad un massimo di**

MEZZO MILIONE

Prezzo del Biglietto UNA Lira.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: *alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.*

SOLLECITARE LE DOMANDE

rivolgendosi con vaglia o valori alla Banca Fratelli CASARETO di F.sco, in GENOVA via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: F.lli BINGEN Banchieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, via S. Luca N. 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In ***Udine*** presso ***BALDINI e ROMANO*** Cambio-Valute Piazza V. Emanuele

UN CONTABILE

a cui rimangono libere varie ore del giorno, cerca d'accuparle verso modesto compenso.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Una Famiglia

di civile condizione, che abita vasti e sani locali nel centro della città, accetterebbe a pensione pel p. v. anno scolastico due o tre giovanetti ad eque condizioni.

Per l' indirizzo rivolgersi all' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.
Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

12 ottobre vap. **Maria** 3ª cl. fr. 180 - 15 ottobre vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220 - 1 novembre, vap. **Orione** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 200 - 12 novembre vapore **Centro America** 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 160 - 15 novembre vapore **Italia** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180 - 2 dicembre vapore **Perseo** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. 560, 3ª cl. 200.

PER RIO JANEIRO

12 ottobre, vap. **Maria** 3ª cl. fr. 170 - 22 novembre vapore **Scrivia** 3ª cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.
Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.
La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33
Direzione della Società d' Assicurazioni contro l'incendiograndine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Economia ed Igiene

Desiderate avere in casa un eccellente ed economico Vermouth, adoperate la **Polvere Aromatica** per fare il **Vino Vermouth di Torino** preparata da valente chimico, che può essere usata da chiunque per fabbricare un eccellente ed economico Vermouth che può stare in confronto con quello preparato dalle migliori fabbriche.

Dose per 8 litri. con relativa istruzione, lire **1.20.**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque. 45

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco***: in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

CONFETTI LEBE

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

16 # BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti. le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

AL PRINTEMPS

GRANDI MAGAZZENI DI NOVITÀ
Rue du Havre, Boulev, Hausmann, Rue de Provence et Rue Caumartin
PARIGI

È stato pubblicato

Il **Catalogo-Album Illustrato** delle mode e novità della stagione d'inverno il qoale verrà rimesso **GRATIS** e **FRANCO** a tutte le persone che ne faranno richiesta a

MM. Jules JALUZOT e C.ie
PARIS

Questo catalogo è stampato in lingua **francese, italiana, spagnuola, portoghese, olandese, tedesca, danese e svedese.**

Saranno parimenti spediti **franco** dei campioni di tutti i tessuti componenti gli immensi assortimenti del *PRINTEMPS.*

Vedere nello stesso Catalogo 73

L'annunzio riguardante **la riduzione della tariffa a forfait, per l'invio delle merci, franco di Porto e di Dogana per tutta l'Italia.**

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll' esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

25 AI SOFFERENTI
DI

Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovanili**

ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali - offre pare estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagine 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del «Giornale di Udine»

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l' Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.
47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.